

Rassegna del 23/12/2014

NESSUNA SEZIONE

16/12/2014	Sesia	9	<u>«Premiamo gli imprenditori tenaci»</u>	...	1
19/12/2014	Corriere di Chieri	9	<u>«Comune e banche ci possono risollevere» Cna incontra le imprese locali</u>	...	2
19/12/2014	Gazzetta d'Asti	32	<u>Defibrillatori a quattro "Croce Verde" con 683 volontari</u>	...	3
20/12/2014	Eco di Biella	11	<u>Artigiani e negozi: in 3 anni tasse locali a 40%</u>	...	4
23/12/2014	Repubblica Torino	9	<u>Palazzo Lascaris non trova un falegname "Pagate tardi"</u>	Giacosa Mariachiara	5
23/12/2014	Stampa Alessandria	48	<u>Incontro sui progetti per l'Expo di Milano</u>	...	7

1

Celebrata, al salone Dugentesco, la Giornata dell'Associazionismo, organizzata dalla Camera di Commercio

«Premiamo gli imprenditori tenaci»

Si è svolta nella mattinata di sabato 13 dicembre la 12^a edizione della Giornata dell'Associazionismo, organizzata dalla Camera di Commercio. La cerimonia che tradizionalmente si teneva nella sala Pastore dell'ente camerale, ora in corso di ristrutturazione, è stata trasferita, per l'edizione 2014, al salone Dugentesco. «Così come il salone dell'ente - ha sottolineato il presidente Claudio Gherzi - è in ristrutturazione anche il sistema camerale, con provvedimenti governativi pesanti, che impediranno molte azioni di sostegno alle imprese. Così come nel secondo dopoguerra è stata la tenacia a tirare fuori il Paese dalla povertà, oggi sarà la tenacia degli imprenditori a fungere da chiave di volta per uscire da questo periodo negativo. Ecco perché oggi vi premiamo». Sono intervenuti inoltre il sindaco Maura Forte e il segretario generale della Camera di Commercio Giampiero Maserà. Hanno ricevuto un riconoscimento: l'onorevole Renzo Franzo, Maria Grazia Tagliabue amministratore delegato di Sp Spa e Gino Santarella, presidente della Nuova Sa-Car Spa. Sono stati inoltre premiati dipendenti delle associazioni di categoria e associati segnalati dalle stesse. Per essere stato protagonista della vita politica e sindacale locale, nazionale ed europea. Per l'entusiasmo, la determinazione, il coraggio e la passione che ne hanno sempre caratterizzato l'attività e che lo hanno portato ad ottenere grandi successi personali e per il mondo agricolo in particolare,

ha ricevuto un riconoscimento l'onorevole Renzo Franzo. Come pure l'amministratore delegato di Sp spa di Stroppiana Maria Grazia Tagliabue, per aver applicato nel comparto della lavorazione industriale del riso le sue capacità manageriali e per i risultati ottenuti anche sui mercati internazionali. Riconoscimento anche per Gino Santarella, presidente della Nuova Sa-Car spa, per le capacità imprenditoriali, il coraggio nell'affrontare le sfide che gli hanno consentito di ampliare notevolmente la sua azienda, che può oggi vantare una posizione di eccellenza, ben oltre ai confini locali, per modernità e tecnologia all'avanguardia. Le aziende segnalate dalle associazioni di categoria sono state per Ascom

Con commercio: Augusto Gilardi di Piode, Massimo Magagnati & C. Snc di Vercelli, Alfonso Quaderno di Borgosesia, Ristorante Carpe Diem di Luciano Salvadego & C. sas di Gattinara, Donatella Vallaro di Bianzè. Per Coldiretti: Azienda Agricola di Maurizio e Massimo Tabacchi di Vercelli, Carlo e Corrado Brusa di Salasco, Antonio Capuano di Moncrivello, Armando Cerini di Varallo. Per Confagricoltura: Francesco Alfieri di Borgo Vercelli, Eleonora Bertolone di Quinto Vercellese, Silvano e Stefano Fossato di Carisio, Giovanni e Antonio Graziano di Crescentino, Giovanni Perazzo di San Germano Vercellese. Per Confartigianato e Casa Artigiani: Alba Tetti srl di Vercelli, Graziano Carlo di Alberto Graziano di Crescentino, Maxim Caffè di Dario Bot & C, snc di Gattinara, Raimondo Piero di Dario Raimondo di Vercelli, Ts Valsesia di Luigi Stragiotti & C snc di Varallo e Atos Uberti di Varallo.

Premiata per Confcooperative Biella-Vercelli: cooperativa Don Luigi dell'Aravecchia di Vercelli. Per Cia Agricoltori Confederazione italiana Agricoltori: Maria Grazia Bollea della ditta La Verdella Piccola di Maddalena Bono di Cigliano, Angelina Peretti di Civiasco, Antonio Varale di Asigliano e Domenico Varale di Asigliano. Per Cna Vercelli: Anna Barbero di Villata, Confezioni Rossetti di Maria Rossetti di Vercelli, Andrea Conti di San Germano Vercellese, Pierin Costruzioni srl di Olcenengo, Angelo Sarini di Vercelli. I riconoscimenti per Confesercenti sono andati a: Isa snc di Salvatore Iacono e Antonina Iacono di Vercelli, La Maison Loiacono Fratelli di Giuseppina Loiacono di Vercelli, Noi e i tuoi capelli di Ketty Volpe di Vercelli, ristorante pizzeria Al Tiffany di Giuseppina Giordano di Vercelli, Tabaccheria Trada di Claudia Balzaretto di San Germano Vercellese. Per Confindustria Vercelli Valsesia: Bam srl di Vercelli, Greppi srl di Tronzano Vercellese e Sais Compensati spa di Gattinara. Due invece le imprese storiche

premiare: Margara Enzo dal 1888 di Daniele Margara di Vercelli e Pasticceria Cametti srl di Gattinara dal 1900. Durante la cerimonia sono stati premiati anche alcuni dipendenti delle associazioni di categoria:

Isabella Alessandra, Teresa Montuoro e Maria Grazia Zorz per Confartigianato, Maria Teresa Robbio di Cna e Daniela Straniero di Confesercenti.

mcg



«Comune e banche ci possono risollevare»

Cna incontra le imprese locali

■ Burocrazia più snella, investimenti sull'edilizia compatibile e sui piccoli operatori, tassazione più leggera, processo di riforma del lavoro da proseguire. Per Claudio Campagnolo, presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Chieri, solo così dal 2015 potrà cominciare la ripresa, anche se il processo non sarà istantaneo.

Si parlerà anche di questo nell'incontro organizzato dalla Cna martedì alle 21 all'Artestudio Artedanza di piazza Trieste. Ci sarà spazio per la proiezione dei momenti salienti del convegno nazionale dell'associazione e dell'intervento del presidente del Consiglio Matteo Renzi. Ingresso libero.

La ricetta anti-crisi di Campagnolo tocca tutti i livelli, dal governo centrale a quello locale, e prevede anche un cambio culturale e di mentalità negli stessi lavoratori. Punto primo: in Italia la burocrazia ammazza la ripresa, frenando qualsiasi iniziativa. «Non è possibile che in Francia per una concessione edilizia ci vogliano sei mesi e da noi tre anni - allarga le braccia il presidente della Cna chierese - Per qualsiasi cosa, anche la più piccola, bisogna passare attraverso decine di commissioni; per poi scoprire che nessuna ha davvero potere di decidere qualcosa».

E attacca: «Questa lentezza del-

le procedure e questa miriade di commissioni servono soltanto a tenere in piedi un nutrito numero di lavoratori non produttivi. Bisogna razionalizzare e progredire attraverso l'informatizzazione del sistema».

Punto secondo: è necessario investire sull'edilizia compatibile, cioè sulle nuove costruzioni che sostituiscano i vecchi fabbricati, in modo da razionalizzare gli spazi ed evitare il consumo di altro terreno libero. «Qui entra in gioco il Comune: molto dipende dagli stimoli che saprà dare, perché una parte di questi interventi dovranno interessare il patrimonio dell'ente. I nostri politici non devono più essere soltanto dei tecnici ma degli operatori strategici, capaci di anticipare il futuro».

Per Campagnolo è necessario che anche le banche facciano la loro parte, dando fiducia ai piccoli operatori e permettendo loro di accedere al credito. «Finora sono state finanziate grosse operazioni, che spesso si sono rivelate delle speculazioni, senza sostenere le attività vere. Bisogna che le banche comincino a credere nella piccola impresa, altrimenti andremo verso una deflazione e non produrremo nuova occupazione. Lo Stato e l'Europa devono creare un sistema di garanzia nei confronti delle banche per sostenere artigiani e piccoli imprenditori».

Punto terzo: bisogna tagliare il cuneo fiscale e ridurre la tassazione sulle aziende. «E basta con le richieste di versare tasse e balzelli prima ancora di aver incassato dai clienti. A causa di questo ci sono ditte che sopravvivono e

basta, senza mai avere margini di profitto, né risorse per investire e crescere».

La crisi deve quindi rapprentare un molla per un rinnovamento generale, ma anche per un cambio di mentalità negli stessi lavoratori. «Il posto fisso è scomparso ed è impensabile continuare ad aggrapparsi a questo ideale. Per recuperare posti di lavoro ci vogliono leggi come il Jobs Act, ma ancora più pregnanti».

Per il presidente della Cna chierese è necessario che le persone si specializzino in qualcosa. «Così facendo, ci sono molte più possibilità di trovare un'occupazione; non ci si deve però incaponire nella ricerca del posto fisso o del contratto a tempo indeterminato».

Anche i tempi di lavoro sono cambiati rispetto al passato: «Bisogna sviluppare una maggiore elasticità e prepararsi ad affrontare periodi intensi, con 10-12 ore di lavoro al giorno, alternati a momenti più scarichi».

La «rivoluzione culturale» deve toccare pure gli imprenditori, spingendoli a mettersi in rete tra loro. «Qualche timido segnale arriva dall'industria di trasformazione alimentare, con alcune aziende che hanno cominciato a collaborare. Quella è la strada giusta per uscire dalla crisi ed essere maggiormente competitivi, stando al passo con le richieste di un mercato sempre più globale».

Daniele Marucco



3

La consegna da parte di Confartigianato alle Anpas di Asti, Montemagno, Mombercelli e Nizza

Defibrillatori a quattro "Croce Verde" con 683 volontari

Consegnati oggi quattro defibrillatori da Confartigianato di Asti ad Anpas Piemonte, acquistati grazie alla devoluzione del 5 per mille, anni 2011 e 2012, da parte di imprese e persone fisiche iscritte alla Confartigianato Asti e a un ulteriore contributo di Confartigianato.

I quattro defibrillatori andranno in dotazione alle Pubbliche Assistenze Croce Verde Asti, Croce Verde Montemagno, Croce Verde Mombercelli e Croce Verde Nizza Monferrato, scelte tra le associazioni Anpas della provincia di Asti che svolgono servizi di emergenza-urgenza 118.

La donazione dei defibrillatori è frutto del progetto di collaborazione, avviato nel 2011, tra Anpas Piemonte e Associazione Artigiani della Provincia di Asti volto al benessere della collettività locale in modo da favorire anche la crescita e il sostegno delle Pubbliche Assistenze astigiane, quali associazioni di volontariato, attraverso la devoluzione del 5 per mille.

L'accordo prevede che le somme trasferite a seguito della predisposizione delle denunce dei redditi, siano interamente ripartite tra le as-

sociate Anpas della provincia di Asti con vincolo all'acquisto di autovetture, ambulanze o attrezzature specifiche per rendere sempre più efficaci ed efficienti i servizi resi ai cittadini del territorio astigiano. Quest'anno le beneficiarie sono state le Croci Verdi di Asti, Montemagno, Mombercelli e Nizza Monferrato, ma il progetto proseguirà anche per gli anni che

vanno dal 2013 al 2016 coinvolgendo nelle sue fasi successive tutte le associazioni Anpas della provincia di Asti.

Alla cerimonia di consegna sono intervenuti il presidente Confartigianato Asti, Biagio Riccio, il presidente Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli, il direttore Confartigianato Asti, Giansecondo Bossi e il consigliere Anpas Piemonte e Confartigianato Asti nonché promotore dell'iniziativa, Giuseppe Inquartana.

Il presidente Anpas Piemonte, Andrea Bonizzoli: «Ringraziamo Confartigianato Asti per questo progetto innovativo che restitui-

sce le offerte dei cittadini al territorio attraverso il miglioramento dei servizi. Grazie al presidente Biagio Riccio, ma anche tutti i soci che hanno contribuito con la destinazione del 5 per mille. Un ringraziamento anche a Giuseppe Inquartana che è stato stimolo in entrambi gli Enti per la realizzazione dell'accordo di collaborazione».

Il presidente Confartigianato Asti, Biagio Riccio: «Gli artigiani hanno un grande cuore. Il mondo dell'artigianato è da sempre vicino a quello del volontariato, ne sono prova la presenza di numerosi associati della nostra Associazione che mettono a disposizione il loro tempo ed impegno per sostenere un così importante ed irrinunciabile aspetto di una società civile e sostenere la collettività, in un modo a volte semplice, ma di un valore morale ed etico straordinario. Siamo felici della collaborazione con Anpas Piemonte, grazie a tutti quei volontari che quotidianamente si mettono a disposizione di chi ha bisogno di un aiuto, mai questa sensibilità ed impegno sociale devono essere dati per sconta-

ti».

Anpas Piemonte è il Comitato Regionale che riunisce le Pubbliche Assistenze presenti nella Regione Piemonte e che, nello specifico, coordina l'attività delle otto Pubbliche Assistenze aventi sede legale e operativa all'interno della provincia di Asti.

Le Pubbliche Assistenze dell'astigiano - Croce Verde Asti; Croce Verde Castagnole delle Lanze; Croce Verde Mombercelli; Croce Verde Montafia; Croce Verde Montechiaro d'Asti; Croce Verde Montemagno; Croce Verde Nizza Monferrato; Volontari Tonco Frinco Alfiano Natta - sono complessivamente dotate di 30 ambulanze attrezzate per il soccorso emergenza urgenza 118 e per il trasporto sanitario di infermi e di 33 autovetture per l'accompagnamento sociosanitario di persone in difficoltà e per il trasporto disabili.

In totale le associazioni Anpas della provincia di Asti contano 683 volontari attivi e annualmente assicurano 29.323 servizi alla popolazione dei propri territori di competenza con una percorrenza complessiva di 1.081.939 chilometri.



4

Artigiani e negozi: in 3 anni tasse locali a +40%

Quattro miliardi e 900 milioni. In soli 36 mesi. Tanto è cresciuta la tassazione locale degli immobili produttivi delle imprese. Lo si legge dai risultati di uno studio dell'Osservatorio Cna sulla tassazione della piccola impresa.

Si tratta di una enorme mole di denaro sottratta agli investimenti ma ancora più grave è l'escalation della spremitura, passata, proprio negli anni in cui più mordeva la crisi, dai 4,7 miliardi del 2011, quando era in vigore solo l'Ici, ai 9,6 miliardi di quest'anno, somma delle entrate di Imu e Tasi. Biella vanta il poco onorevole di terzo posto in Italia nella graduatoria per la tassazione sugli immobili ad uso artigiano e commerciale. In particolare, tra il 2013 ed il 2014 il peso della tassazione degli immobili ad uso artigiano (che, nell'evoluzione dall'Ici alla Tasi è cresciuta tra il 2011 ed il 2014 del 51,4%) è lievitata dell'1,9%, con 116 euro da pagare in media per ogni azienda artigiana in più. Più o meno uguale, l'andamento per gli immobili destinati ad uso commerciale: la tassa media per ogni negozio è passata dai 965 euro del 2011 ai 1.461 del 2014: +51,4%. Tra il 2013 ed il 2014, l'aumento medio è stato di 28 euro: l'1,9% in più.



Palazzo Lascaris non trova un falegname “Pagate tardi”

Deserte le due gare per un appalto da 36 mila euro per piccoli lavori
Gli artigiani: “Troppe incertezze”

MARIACHIARA GIACOSA

NON c'è nemmeno un Gepetto che voglia lavorare per il Consiglio regionale. E' andata deserta due volte la gara per una serie di lavori di falegnameria e carpenteria negli uffici di Palazzo Lascaris e nelle sedi dei gruppi. Un appalto annuale da 36 mila euro che, evidentemente, non fa gola a nessuno. Aggiustare infissi, saldare i cancelli, sistemare zoccolini, ripiani e fare piccoli lavori da fabbro negli uffici dei politici non ha nessun appeal. Almeno da queste parti.

A settembre è andata buca la prima chiamata: secondo una prassi prevista dalla legge, sono state invitate otto aziende, a fare l'offerta. Ma non è arrivata nessuna risposta. A novembre c'è stato il secondo tentativo, rivolto a dodici artigiani: stesso esito. Ora il Consiglio cambierà strategia e per rendere più appetibile l'appalto allungherà il contratto a un triennio aumentando la cifra.

Ma non è detto che sia solo un problema di soldi. Secondo Nicola Scarletelli, presidente della Cna di Torino, la prima difficoltà è rappresentata dai tempi di pagamento e dalle cattive condizioni del bilancio regionale. «Per un impresario che abbia una piccola azienda — racconta — lavorare per un ente pubblico significa mettersi sulla strada del fallimento. Si tratta di lavori per i quali l'artigiano deve anticipare il costo del materiale, pagare i fornitori e il personale dipendente e magari vede i soldi dopo due anni». I tempi di pagamento del Consiglio regionale sono in realtà più brevi (secondo il monitoraggio pubblicato sul sito dell'ente ci sarebbe uno scarto di

appena due giorni tra la quietanza e la data di scadenza della fattura, ma i dati sono aggiornati al 2013) ma, tra gli imprenditori, la sensazione che lavorare per il pubblico equivalga a vedere i soldi «a babbo morto» è abbastanza diffusa. «Per eccesso di crediti molti dei miei colleghi hanno dovuto chiudere» prosegue Scarletelli. E anche la burocrazia ci mette del suo. «Gli enti si tutelano in nome della trasparenza — spiega — ma per chi deve partecipa-

Il Consiglio Regionale corre ai ripari: allunga il contratto, alza la cifra e promette saldi più rapidi

re agli appalti gli oneri richiesti sono tantissimi e, soprattutto a fronte di cifre non esorbitanti, come in questo caso, non sempre il gioco vale la candela». Non solo, conclude il numero uno della Cna «spesso i nostri associati non sanno di questi appalti e consiglio alla Regione di coinvolgere le associazioni di categoria quando sono alla ricerca di fornitori in modo da aumentare il livello di informazione».

Del rapporto con i fornitori ha parlato anche il presidente del Consiglio Mauro Laus in occasione della conferenza stampa di fine anno. «Dobbiamo lavorare sulla trasparenza dei bandi e sulla tracciabilità online dei pagamenti dei fornitori per ridurre la discrezionalità ed evitare eventuali clientelismi e infiltrazioni criminali. Faremo una ricognizione sui tempi di pagamento — ha aggiunto Laus — in modo che ogni fornitore possa verificarli online in tempo reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PRESIDENTE
Nicola
Scarlatelli
presidente
della Cna
torinese
Sopra, un
falegname
nel suo
laboratorio



7

Incontro sui progetti per l'Expo di Milano

■ Oggi alle 17 alla Camera di commercio in via Vochieri, Confartigianato organizza un incontro per illustrare il progetto «Italian Makers Village» una vetrina per le imprese artigiane in vista dell'Expo di Milano. Le aziende della provincia di Alessandria avranno uno spazio dedicato dal 18 al 22 giugno nel Padiglione Italia. Se ne parla oggi con Adelio Ferrari e Piero Gulminetti, rispettivamente e direttore della Confartigianato provinciale. [R.AL.]

